

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ **Plesso o sede** _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	

2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo *a cura dei genitori*

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000 su richiesta dei genitori è redatto da ente locale d'intesa e insieme alla asl

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione: indicare rapporti sociali con gli altri con il gruppo dei pari e adulti di riferimento; capacità di rispettare le regole del contesto, giocare, studiare, lavorare insieme agli altri, condividere l'impegno i tempi e i risultati comuni.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio: si fa riferimento alla competenza linguistica in entrata e in uscita (comprensione del linguaggio orale/produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o linguaggi alternativi o integrativi). Si considera anche la dimensione comunicazionale intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati.

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento: si fa riferimento all'autonomia personale e autonomia sociale e scolastica.

Per l'orientamento ci si riferisce alla

1 dimensione motorio prassica: motricità fine e motricità globale, prassie semplici e prassie complesse.

2 dimensione sensoriale: funzionalità visiva, uditiva, tattile.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento: si fa riferimento a capacità mnestiche, intellettive, organizzazione spazio temporale.

Indicare il livello di sviluppo raggiunto in merito a:

1 strategie utilizzate per risoluzione compiti propri per la fascia di età

2 Stili cognitivi

3 capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti

4 alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	In questa sezione è possibile riportare eventuali modifiche a seguito di una verifica intermedia.
--	---

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

Si tratta di interventi trasversali che agiscono sulle dimensioni fondamentali per lo sviluppo potenziale delle capacità, facoltà e abilità.

Per la scuola dell'Infanzia i campi di esperienza si sviluppano in percorsi educativi e **NON** didattici con esiti con risultati VALUTABILI. Dal documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari": "I campi di esperienza vanno visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e rilanci promossi dall'intervento dell'insegnante"

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.	In questa sezione è possibile riportare eventuali modifiche a seguito di una verifica intermedia.
--	---

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe. **Il contesto si può osservare anche in assenza di un Profilo di Funzionamento distinguendo: FATTORI AMBIENTALI esterni all'alunno, FATTORI PERSONALI INTERNI ALL'ALUNNO.** Entrambi i fattori possono influenzare la prospettiva bio-psico-sociale (ICFcy) essendo in relazione alle *Funzioni del Corpo, le Attività personali, e la Partecipazione sociale* migliorandole o rendendone possibile il funzionamento (FACILITATORI) oppure ostacolandolo (BARRIERE).

Esempio: Una riflessione il materiale adattato (può essere barriera o facilitatore) vistosamente diverso che facilita certamente a comprensione e l'apprendimento ma può essere rifiutato dall'alunno in quanto segno evidente di diversità e stigmatizzazione.

NON RIENTRANO IN QUESTO AMBITO: considerazioni SULLE REAZIONI DELLA PERSONA AL CONTESTO, es.: "è sereno ...è collaborativo... reattivo etc."

Sono pertanto da osservare i FATTORI AMBIENTALI e le diverse relazioni che avvengono con insegnanti adulti di riferimento e gruppo dei pari che possono condizionare le funzioni quali gli **Atteggiamenti, l'Ambiente fisico e sociale**. Tutto questo può essere Facilitatore da valorizzare o Barriere da rimuovere.

I FATTORI PERSONALI comprendono il sesso, la razza, l'età, la forma fisica, lo stile di vita, le abitudini, le capacità di adattamento e altri fattori di questo genere. Si potranno osservare alcune dimensioni di contesto personale e come queste possono FACILITARE il funzionamento dell'alunno nel suo percorso di apprendimento e nella partecipazione sociale oppure OSTACOLARLO, ad esempio alcune abitudini consolidate, la capacità di adattamento, la motivazione, la gestione delle emozioni, l'autoefficacia e l'autostima.

E' opportuno pertanto analizzare/osservare tre ambiti prioritari:

1 Ambiente fisico: facendo riferimento a problematiche oggettive facilmente identificabili quali l'ACCESSIBILITÀ, FRUIIBILITÀ degli spazi, DISPONIBILITÀ DI ATTREZZATURE DIDATTICHE O DI SUPPORTO, MATERIALI PER L'APPRENDIMENTO (ad esempio barriere architettoniche, locali eccessivamente rumorosi, carenze di tecnologie specifiche, mancanza di supporti per autonomia personale...)

2 Contesto sociale: analizzare le relazioni tra insegnanti e altri adulti di riferimento da una parte e dall'altra le relazioni tra il gruppo dei pari osservando l'influenza negativa o positiva che questi rapporti possono avere.

3 Atteggiamenti: è utile considerare in particolare i FACILITATORI che possano promuovere l'Inclusione, mentre è opportuno PREVENIRE e il più possibile LIMITARE atteggiamenti di rifiuto o emarginazione.

Chiaramente l'individuazione di BARRIERE è FINALIZZATO ALLA PIANIFICAZIONI DI INTERVENTI VOLTI a ELIMINARLI o RIDURRE quanto più possibile l'impatto negativo.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	In questa sezione è possibile riportare eventuali modifiche a seguito di una verifica intermedia.
--	---

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Definire in questa sezione quali iniziative si intendono attivare per rimuovere o ridurre le barriere individuate ma anche valorizzare i FACILITATORI OFFERTI DAL CONTESTO per trarre il massimo vantaggio operativo per il successo del progetto inclusivo.

AL FINE DI INDIVIDUARE E POTENZIARE dei **facilitatori** capaci di rimuovere le barriere è **opportuno** far riferimento non soltanto a facilitatori individuali rivolti alla persona ma anche a **FACILITATORI UNIVERSALI** (Si parla di Progettazione Universale a nella "Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, ONU,2006") tale principio è stato rivisitato con l'AGENDA 2030 per lo SVILUPPO SOSTENIBILE (ONU 2015, OBIETTIVO 4: "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e **promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti**").

Pertanto è auspicabile realizzare una scuola che risponda alle esigenze diverse di tutta la comunità.

La diversità individuale, caratteristica degli ambienti di apprendimento, è la regola pertanto l'istruzione dovrebbe orientarsi considerando le diverse variabili.

E' opportuno valorizzare due strategie di intervento:

1 UNA DIDATTICA FLESSIBILE volta ad **adattare ogni attività didattica** adeguata alle esigenze di ciascun studente EVITANDO UNA PROPOSTA UNICA PER TUTTA LA CLASSE.

2 PROPOSTE RIDONDANTI E PLURALI considerando canali comunicativi diversi (molteplici forme di fruizione – somministrazione- valutazione), valorizzando varie possibilità di esprimere gli output dell'apprendimento.

Esempi: l'uso del canale uditivo (l'esposizione orale dell'insegnante) potrebbe essere rafforzato SIA **con rinforzo visivo verbale** (testi proiettati sulla LIM) **SIA non verbale** (immagini o video).

Un contesto flessibile e ridondante non esclude ovviamente la necessità di **interventi di personalizzazione** che, qualora necessari, risulteranno più semplici da organizzare, più efficaci e, se sussistono le condizioni, **orientati verso una sostanziale autonomia.**

La pag.26 delle linee guida potrà essere di aiuto per individuare FACILITATORI UNIVERSALI.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	In questa sezione è possibile riportare eventuali modifiche a seguito di una verifica intermedia.
--	---

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	In questa sezione occorre inserire i risultati della valutazione conclusiva di giugno, rispetto all'efficacia degli interventi descritti non solo al raggiungimento degli obiettivi.
--	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione

Infanzia: descrizione degli interventi di personalizzazione applicati ai diversi campi di esperienza. È opportuno illustrare come viene utilizzata la risorsa del sostegno didattico e riportare quali azioni vengono attuate anche in assenza di tale risorsa, coerentemente con quanto riportato nella sez.9

Primaria e secondaria di I GRADO: È opportuno illustrare come viene utilizzata la risorsa del sostegno didattico e riportare quai azioni vengono attuate anche in assenza di tale risorsa, coerentemente con quanto riportato nella sez.9

La progettazione è articolata per discipline o per aree disciplinari o altri raggruppamenti e prevede una valutazione attraverso giudizi. Le modalità di verifica possono essere esplicitate in modo più dettagliato in relazione alla progettazione disciplinare.

8.2 presente solo per la secondaria di I grado: Indicare le modalità di verifica indicando le personalizzazioni necessarie rispetto alle modalità di verifica adottate nella classe e utilizzate per tutte le discipline (vedi esempi pag.33 delle linee guida)

8.3 Progettazione disciplinare

Per la Primaria e la secondaria: **Il glo ha la possibilità di decidere se** per la voce B SI PERSONALIZZANO tutti gli obiettivi o solo alcuni.

È possibile scegliere due modalità per la voce B: B1 se le differenze rispetto alla progettazione della classe non sono rilevanti può essere conveniente esplicitare solo le personalizzazioni apportate: riduzioni di contenuti, semplificazioni o facilitazioni, eventuali obiettivi ridotti e si può indicare la seguente espressione "segue la programmazione di classe tranne per questi adattamenti..." (per esempio le verifiche) B2 se la progettazione personalizzata è molto diversa da quelle della classe, SI DEFINISCONO GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PREVISTI, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione (ovvero le prestazioni attese per i vari livelli)

Disciplina/Area disciplinare: <hr/>	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: <hr/>	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: <hr/>	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe
-----------------------	---

	<input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
--	---

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	In questa sezione è possibile riportare eventuali modifiche a seguito di una verifica intermedia.
--	---

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti</i>	Consente di verificare i risultati educativi e didattici conseguiti e in particolare l'efficacia degli interventi e delle strategie e degli strumenti utilizzati per consentire la PARTECIPAZIONE E RENDERE L'Ambiente Di Apprendimento INCLUSIVO.
--	---

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe) **Si può aggiungere nella tabella oraria la fascia oraria della mensa ove prevista.**

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost. *
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

Le decisioni di questi aspetti vanno condivise con il Glo (parti cancellate non presenti sul nuovo modello)

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, _____ su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, _____ per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi (piccolo

compagni?	gruppo/tutoraggio tra pari/attività individuali) Quali risorse professionali sono coinvolte? con quale organizzazione? Motivare perché si fanno queste scelte.) per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____ Segnalare la presenza di docenti di sostegno che operano in classe con altri alunni disabili indicando le modalità organizzative.
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ Accompagnamento ai servizi e pulizia se necessario (assistenza igienica) Aiuto negli spostamenti all'interno della scuola e per entrata/uscita se necessario (assistenza di base)
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____ OEPA- OSS- ASS.COMUNICAZIONE etc.
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe Es. "Potenziamento o altri progetti per l'inclusione"	[] docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe _____ È possibile specificare interventi/supporti/ iniziative e precauzioni da adottare per consentire la partecipazione con il massimo di autonomia e sicurezza. È opportuno scegliere mete o modalità organizzative adeguate e inclusive.
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	Fornire indicazioni operative riportando i soggetti coinvolti e le modalità di azioni previste coerenti con quanto già illustrato nelle sez. 5-7-8 (voce 8.5)
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	Aggiungere il periodo di svolgimento e/o ore complessive. _____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive se sono già state descritte nella sez.6 è sufficiente un sintetico richiamo.

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle	
--	--

risorse professionali dedicate	
--------------------------------	--

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)

[solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte] Certificare le competenze **SPETTA al team docenti** e al Consiglio di classe **e non al glo.** Tuttavia in questa sezione del PEI si possono definire le note esplicative da inserire nella Certificazione: La scelta delle competenze effettivamente certificabili. È possibile personalizzare i Descrittori previsti per ciascuna competenza (DM 742/2017 ART. 3 C.2) **SELEZIONANDO** e/o **MODIFICANDO** quelli effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa. In alcuni casi il modello di Cert. Ufficiale, se assolutamente non compatibile con il Pei, Può ESSERE LASCIATO IN BIANCO, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenze effettivamente rilevabili.

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
<p>NOTE ESPLICATIVE</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

In questa sezione sono da indicare gli interventi necessari, per il prossimo anno scol., per garantire il diritto allo studio e la frequenza.

Va inserita la proposta di ore di sostegno didattico e delle altre risorse necessarie da destinare agli interventi di assistenza.

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Sez. 5: interventi connessi alle DIMENSIONI PER IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO
 sez. 7: Interventi sul contesto
 sez. 8: Interventi sul percorso curricolare (valutare gli interventi ATTIVATI e non GLI APPRENDIMENTI.)
 Pertanto vanno inserite delle sintetiche indicazioni per superare eventuali criticità.

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>) Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo che richiedono modalità di comunicazione alternativa</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare</i>) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici,	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo esempio: banchi speciali, sedie attrezzate, stabilizzatori, supporti per l'igiene, strumenti per il sollevamento, strumenti didattici, accessori particolari usati dall'alunno. Indicare le risorse e gli arredi speciali che vanno
------------------------------------	---

informatici, ecc.)	<p>aggiornati/cambiati per l'anno scolastico successivo.</p> <p>Per le classi di passaggio di ordine di scuola valutare se è possibile trasferire le attrezzature in uso e chi si occuperà del trasferimento.</p>
--------------------	---

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo* Nella "motivazione" sono da considerare :</p> <p>1 i bisogni dell'alunno definiti sulla base del profilo di funzionamento/ certificazione / diagnosi funzionale</p> <p>2 le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi definiti nel PEI</p> <p><u>Deve risultare che</u> le ore di sostegno sono state effettivamente utilizzate nelle attività o discipline in cui è prevista una forte personalizzazione delle attività didattiche.</p> <p><u>In particolare quando si chiede di aumentare le ore di sostegno È</u></p> <p>INDISPENSABILE MOTIVARE LA PROPOSTA non solo descrivendo i bisogni, ma anche dimostrando che effettivamente le ore assegnate sono state utilizzate in modo adeguato, con interventi attivati RIGOROSAMENTE sull'alunno, con risorse concentrate dove effettivamente sono maggiori le esigenze,</p> <p>ESCLUDENDO IMPIEGHI IMPROPRI come l'uso delle attività di</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020 n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione: _____</p>
--	--

<p>sostegno come supporto per tutta la classe senza nessun riferimento agli obiettivi del PEI.</p>	
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 <i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc _____</p> <p>_____</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____ _____					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.	
Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5<i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		